

*Dettagliato studio di Confindustria Toscana Sud e Ance Siena
Strade, ferrovie, collegamenti: la situazione è disastrosa*

Dossier infrastrutture

“Uno scenario da guerra”

di **Alessandro Lorenzini**

► SIENA - Un disastro. Anzi, per utilizzare un'espressione forte del presidente di Confindustria Paolo Campinoti “uno scenario di guerra”.

E' quello che emerge dal copioso dossier fornito da Confindustria Toscana Sud e da Ance Siena (l'associazione dei costruttori edili) sulla situazione delle infrastrutture della provincia di Siena. Che lo scenario non fosse certo idilliaco era noto, ma l'inchiesta realizzata dagli industriali fa il punto della situazione in maniera “scientifica” e puntuale.

PROPOSTA

Più che una critica, tuttavia, l'intendimento degli industriali è quello di proporre soluzioni per cercare di affrontare i problemi.

“Vogliamo essere - ha detto il presidente di Ance Andrea Tanzini - un supporto con un'analisi seria, approfondita tecnica dello stato dell'arte della provincia. Ci sono situazioni critiche, cerchiamo di collaborare e non di denunciare o fare annunci ad effetto. E' un lavoro certosino e quotidiano a tu-

tela delle nostre attività e di tutta l'economia”.

IL DOSSIER

Quasi quaranta pagine di analisi tecniche, foto e considerazioni curate dallo staff coordinato dall'ingegner Giovanni Cardinali.

“Mi sono soffermato sulle strade di grande comunicazione, analizzando criticità e positività.

Ad esempio sulla Grosseto-Fano e sulla prospettiva di avere tutta la strada adeguata a quattro corsie, oppure sull'Autopalio, visto che ci sono progetti finanziati dalla provincia di Siena con contributi della Fondazione, recuperati grazie anche a Confindustria e Ance di Siena, da sottoporre ad Anas, provincia e regione”.

CRITICITA'

Il quadro drammatico è soprattutto quello della viabilità cosiddetta “minore”, cioè quella delle arterie regionali e provinciali, fermo restando la situazione conosciuta di Siena-Grosseto per la quale si ipotizza un completamento delle quattro corsie intorno al 2020, Siena-Firenze o della Siena-Bettolle.

Il dossier punta il dito, ad

esempio sulla Cassia o sulla Monteroni-Monsindoli, senza dimenticare il ponte sul fiume Paglia, che sta diventando una questione ormai aperta da anni.

Non ha aiutato anche la riforma che, in pratica, ha cancellato le amministrazioni provinciali o, perlomeno, le ha svuotate della capacità di spendere per la manutenzione delle strade.

Annoso anche il problema della ferrovia che viene definita “ottocentesca” per un totale di 306 chilometri. Siena è l'unico territorio toscano ad avere ancora il trasporto non elettrificato, come la Garfagnana. “L'elettrificazione - si legge nel rapporto - è invece determinante per inserirsi nelle linee principali della rete nazionale e usufruire dei nuovi treni dedicati alla trazione elettrica, ma la riduzione dei tempi di percorrenza è subordinata

essenzialmente a rettifiche, raddoppi e binari di scambio per segmenti di incrocio nelle numerose stazioni che ne sono sprovviste”. Insomma una situazione davvero critica. Non a caso sono pochissimi coloro che optano per muoversi con il treno, soprattutto tra i numerosi studenti che affollano la città.

L'AEROPORTO

Un capitolo è dedicato all'aeroporto di Ampugnano che dopo gli esperimenti dei voli verso Roma e verso Olbia è ormai chiuso da anni. La Sky Services Spa si è aggiudicata la concessione nello scorso gennaio, ma secondo gli industriali “...la riapertura dello scalo aeroportuale potrà interessare in fu-



turo un numero limitato di voli per scopi di protezione civile, trasporto organi, turismo e viaggi d'affari”.

La programmazione nazionale, infatti, ha stabilito ormai in via definitiva che i poli toscani restano quelli di Firenze e di Pisa. Proprio per questo viene considerato importante potenziare il collegamento con queste due città - e anche con Perugia - in maniera tale da facilitare gli spostamenti dei residenti nella provincia di Siena.

I MOTIVI

Insomma nel complesso la situazione delle infrastrutture nella provincia di Siena è disastrosa.

Le motivazioni di questa situazione? Una ricetta con più ingredienti, secondo quello che si evince dal dossier: mancanza di progettualità politica temporale, assenza attuale di finanziamenti governativi, una legge sugli appalti pubblici che tutela poco gli enti in caso di inadempienze varie delle aziende che si aggiudicano gli appalti.

COSA FARE

Confindustria e Ance Siena sottoporranno il dossier agli enti territoriali. La volontà, come sottolineato, è quella di trovare soluzioni immediate alle tante “emergenze” del territorio, che senza dubbio portano.

Il dossier è pubblicato interamente sui siti web di Confindustria Toscana Sud e Ance Siena.



Lavori a rilento e isolamento
Sono numerosi i cantieri aperti ormai da anni. L'aeroporto di Ampugnano è invece chiuso da tempo

Nelle quaranta pagine del report viene analizzata la situazione dei dettagli:

“Vogliamo solo aiutare a trovare soluzioni per le emergenze”

Ferrovie come nell'Ottocento

Buona parte dei collegamenti ferroviari attende ancora l'elettificazione

